

La Sicilia 23 Aprile 2010

Tre chili di cocaina nell'auto: 7 anni.

Nel corso delle indagini sul blitz «Revenge» era stata intercettata la notizia che un grosso carico di cocaina sarebbe arrivato a Catania. E, in effetti, la polizia sorprese al casello autostradale di San Gregorio, Sebastiano Fabio Musumeci, trentanove anni, un operatore ecologico di San Cristoforo, con tre chili di cocaina nascosti nel serbatoio della macchina da lui guidata.

Per quell'episodio Fabio Musumeci è stato ieri condannato dal giudice dell'udienza preliminare Alba Sammartino a 7 anni di reclusione per il reato di traffico di droga aggravato dall'ingente quantità. Il pubblico ministero Alessandro Sorrentino aveva chiesto una condanna a 8 anni e mezzo. Musumeci, difeso dall'avvocato Maria Caltabiano, è stato poi indagato anche nell'operazione «Revenge» ed è attualmente detenuto.

I tre chili di cocaina erano purissimi e, ad occhio e croce, avrebbero potuto fruttare guadagni per tre-quattromila euro del valore d'acquisto.

Musumeci venne fermato dai poliziotti di squadra mobile e Ufficio prevenzione generale e soccorso pubblico che imposero l'alt alla sua «Opel Astra». Un controllo approfondito dell'autovettura permise di rinvenire i tre chilogrammi di cocaina. Un quantitativo che, dopo il taglio, si sarebbe potuto moltiplicare in migliaia di dosi con introiti consistenti per l'operatore ecologico o per chi gli aveva commissionato il trasporto di quei sei panetti di droga.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS